

Resoconto intermedio di gestione 30 settembre 2012



**banca popolare
di spoleto spa**

Organi Amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NAZZARENO D'ATANASIO	Presidente
MICHELANGELO ZUCCARI	Vice Presidente Vicario
LEONARDO BANDINELLI	Vice Presidente
ALDO AMONI	Consigliere
GIANFRANCO ANTOGNOLI	Consigliere
MARIO BENOTTI	Consigliere
PIETRO BERNARDI FABBRANI	Consigliere
MARCO CARBONARI	Consigliere
VALENTINO CONTI	Consigliere
MICHELE DI GIANNI	Consigliere
MICHELE LOGI	Consigliere
MAURIZIO LEONARDO LOMBARDI	Consigliere
CLAUDIO UMBRICO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

LAURENT CASADEI (*)	Presidente
PAOLA NANNUCCI	Sindaco Effettivo
FABIO CASSI	Sindaco Effettivo
MARCO CUCUZZA	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

FRANCESCO TUCCARI	Direttore Generale
MAURO CONTICINI	Vice Direttore Generale Vicario

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.a.

(*) in carica dal 15 ottobre 2012

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	9
Politiche Contabili	pag.	29
Schemi di Bilancio intermedio	pag.	35
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag.	45

Relazione intermedia sulla gestione



**banca popolare
di spoleto spa**

Relazione intermedia sulla gestione al 30.9.2012

DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Al 30.9.2012 la Raccolta Complessiva della Banca si attesta a € 4.117 milioni, registrando una crescita di € 247 milioni (+6,4 %) rispetto a dicembre 2011.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	30/9/12	31/12/11
Raccolta diretta da clientela	2.639	2.488	151	6,1	100,0	100,0
debiti verso clientela	1.505	1.485	20	1,3	57,0	59,7
debiti rappresentati da titoli	1.134	1.003	131	13,1	43,0	40,3
Raccolta indiretta da clientela	1.478	1.382	96	6,9	100,0	100,0
risparmio gestito	511	474	37	7,8	34,6	34,3
risparmio amministrato	967	908	59	6,5	65,4	65,7
Raccolta complessiva da clientela	4.117	3.870	247	6,4		

La raccolta diretta

Nell'ambito delle attività di gestione del risparmio, la Raccolta diretta segna al 30.9.2012 una crescita del 6,1% rispetto al 31.12.2011, dovuta in gran parte alla crescita della raccolta retail.

Di seguito la scomposizione della raccolta diretta al 30.9.2012:

nell'ambito del comparto *debiti verso clientela*, si registra una crescita dei conti correnti di € 41 milioni (+3,1%) e dei depositi da clientela di € 8 milioni circa (+7,2%); in calo la forma tecnica dei pronti contro termine, che rappresenta ormai una tipologia di raccolta di natura residuale.

I *debiti rappresentati da titoli* risultano in crescita del 13,1% (+ € 131 milioni) rispetto al 31.12.2011. Nell'attuale contesto la crescita registrata conferma la capacità di raccolta della banca nella forma di provvista di natura maggiormente stabile, rappresentata dalla raccolta retail. La crescita è pari al 13,7% se considerata al netto delle passività subordinate.

La raccolta indiretta

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	30/9/12	31/12/11
Conti correnti e depositi liberi	1.364	1.323	41,0	3,1	90,6	89,1
Pronti contro termine	22	51	-29,0	-56,9	1,5	3,4
Depositi a risparmio	119	111	8,0	7,2	7,9	7,5
Debiti verso clientela	1.505	1.485	20,0	1,3	100,0	100,0
Titoli in circolazione	1.085	954	131,0	13,7	95,7	95,1
Passività subordinate	49	49	0,0	0,0	4,3	4,9
Debiti rappresentati da titoli	1.134	1.003	131,0	13,1	100	100
Totale Raccolta Diretta da clientela	2.639	2.488	151,0	6,1		

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna rispetto al 31.12.2011 un incremento complessivo di € 96 milioni circa (+6,9%). Tale andamento è ascrivibile sia alla componente del “risparmio gestito” (+7,8%) che del “risparmio amministrato” (+6,5%). Nel dettaglio: le “gestioni patrimoniali titoli e fondi” segnano un incremento dell’ 8,8% (circa € 8 milioni); i “fondi comuni di investimento” crescono del 25,4% (circa € 57 milioni), mentre il comparto “banca assicurazione” mostra un calo del 17,6% (circa - € 28 milioni).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte al 30.9.2012 il complesso degli investimenti nel risparmio gestito si attesta al 34,6% della raccolta indiretta complessiva, sostanzialmente stabile rispetto al 34,3% circa registrato al 31 dicembre 2011.

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

RISPARMIO GESTITO (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	30/9/12	31/12/11
G.P.M. e G.P.F.	99	91	8	8,8	19,4	19,2
Fondi Comuni di Investimento	281	224	57	25,4	55,0	47,3
Polizze di Assicurazione Vita(*)	131	159	-28	-17,6	25,6	33,5
Totale risparmio gestito	511	474	37	7,8	100,0	100,0

(*) valore al netto dei riscatti

L'INTERBANCARIO

Il saldo netto interbancario cresce nei primi nove mesi del 2012 di € 239 milioni (+53,1%), sostanzialmente in relazione alla dinamica di crescita dei volumi di impieghi a clientela e raccolta diretta. La componente prevalente è rappresentata dal debito verso Banche Centrali (+ € 412 milioni nel periodo).

Di seguito, il dettaglio delle voci di bilancio Crediti e Debiti verso banche:

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA (in milioni di €)					
valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		
			assoluta	%	
Riserva obbligatoria	17	25	-8	-32,0	
Altri crediti	0	0	0	---	
Crediti verso Banche Centrali	17	25	-8	-32,0	
Conti correnti e depositi liberi	10	5	5	100,0	
Depositi vincolati	0	0	0	---	
Titoli di debito	88	92	-4	-4,3	
Crediti verso altre banche	98	97	1	1,0	
Totale Crediti verso Banche	115	122	-7	-5,7	
Debiti verso banche centrali	732	320	412	128,8	
Conti correnti e depositi liberi	10	22	-12	-54,5	
Depositi vincolati	61	132	-71	-53,8	
PCT passivi	0	97	-97	-100,0	
Altri Debiti	1	1	0	0,0	
Debiti verso altre banche	72	252	-180	-71,4	
Totale Debiti verso Banche	804	572	232	40,6	
Saldo netto interbancario	-689	-450	-239	53,1	

LA GESTIONE DEL CREDITO

L'attività commerciale

Al 30 settembre 2012 la consistenza degli impieghi a clientela si attesta ad € 2.980 milioni, in crescita del 13,7% sul 31 dicembre 2011.

IMPIEGHI (in milioni di €)				
valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Crediti verso clientela (comprese sofferenze nette)	2.980	2.622	358	13,7

L'evoluzione per forme tecniche riportata nella tabella seguente conferma il peso preponderante della componente mutui (in crescita del 16,5% sul 31.12.2011) con una incidenza sul totale dei crediti pari al 57,9%, cui seguono i conti correnti (+ 8,2% sul 31.12.2011) con un peso del 18,6% e le altre operazioni di anticipazione (+ 18% sul 31.12.2011) che incidono sul totale crediti a clientela per il 9,8%.

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	30/9/12	31/12/11
Conti correnti	554	512	42,0	8,2	18,6	19,5
Mutui	1.726	1.482	244,0	16,5	57,9	56,5
Carte di credito, prestiti pers., cessione del quinto	61	62	-1,0	-1,6	2,0	2,4
Titoli di debito	28	33	-5,0	-15,2	0,9	1,3
Polizze di capitalizzazione	-	1	-1,0	-100,0	-	0,0
Altre operazioni	302	256	46,0	18,0	10,1	9,8
Crediti deteriorati	309	276	33,0	12,0	10,4	10,5
Totale	2.980	2.622	358,0	13,7	100	100

La voce titoli di debito (pari allo 0,9% circa del totale impieghi) comprende € 13,5 milioni di titoli obbligazionari (di cui € 7,2 milioni sono rappresentati dal residuo di titoli di debito rivenienti dall'operazione di trasferimento effettuata il 1.7.2008 - cfr commento sezione "Politiche Contabili") e circa € 14,5 milioni relativi al titolo Junior Ulisse 4, derivante dalla cartolarizzazione di crediti 'non performing' originati dalla Banca nel 2001.

Si segnala infine che i Crediti di firma ammontano a € 46,2 milioni (contro € 36,9 milioni al 31 dicembre 2011).

La qualità del credito

Al 30.9.2012 il totale delle attività deteriorate al netto dei dubbi esiti ammonta ad € 308,8 milioni; l'incidenza sugli impieghi netti risulta pari al 10,36%, sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2011 (10,51%).

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	30/9/12	31/12/11
Sofferenze	117,6	88,0	29,6	33,6	3,95	3,36
Incagli	131,7	133,2	-1,5	-1,1	4,42	5,08
Crediti scaduti	52,9	52,8	0,1	0,2	1,78	2,01
Crediti ristrutturati	6,6	1,5	5,1	340,0	0,22	0,06
Totale crediti dubbi	308,8	275,5	33,3	12,1	10,36	10,51
Impieghi in bonis	2.671,0	2.346,7	324,3	13,8	89,64	89,49
Totale Crediti Clientela	2.979,8	2.622,2	357,6	13,64	100,00	100,00

Le sofferenze lorde e nette ammontano rispettivamente ad € 264,2 milioni (contro € 203,8 milioni al 31.12.2011) e € 117,6 milioni (contro € 87,9 milioni al 31.12.2011); il coverage ratio si attesta al 55,5% (56,8% al 31.12.2011). Le sofferenze lorde e nette rappresentano l'8,4% ed il 3,9% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela (7,4% e 3,4% al 31.12.2011).

Gli incagli lordi e netti al 30.9.2012 ammontano rispettivamente ad € 148,1 milioni (€ 149,7 milioni al 31.12.2011) e € 131,7 milioni (€ 133,2 milioni al 31.12.2011) con coverage dell'11,1% (11,1% al 31.12.2011). Gli incagli lordi e netti su impieghi lordi e netti a clientela sono rispettivamente pari al 4,7% e al 4,4% (5,4% e 5,1% al 31.12.2011).

I crediti scaduti lordi e netti ammontano rispettivamente ad € 54,0 milioni (€ 54,0 milioni al 31.12.2011) e € 52,9 milioni circa (€ 52,9 milioni al 31.12.2011). La svalutazione media dei crediti scaduti nel loro complesso si attesta al 2,1% (2,1% al 31.12.2011); in particolare, al 30.9.2012 la svalutazione media degli 'inadempimenti persistenti' si attesta al 3,7% (5,3% al 31.12.2011) mentre la svalutazione media dei 'crediti scaduti garantiti da immobili', determinata tenendo conto dei presidi posti a tutela del rischio di credito (garanzie immobiliari capienti, basso loan to value, perizie aggiornate almeno ogni 1-3 anni a seconda del tipo di immobile), si attesta allo 0,86% (in crescita rispetto allo 0,36% del 31.12.2011). L'incidenza dei crediti scaduti lordi e netti sugli impieghi lordi e netti a clientela è rispettivamente pari all'1,7%, ed all'1,8% (2,0% al 31.12.2011) l'incidenza degli scaduti sia lordi che netti). Si segnala che in data 31.12.2011 è scaduta la deroga, prevista dalla Circolare Banca d'Italia 263/2006, che prevedeva un termine di 180 giorni di scaduto, in luogo del termine standard di 90 giorni, per l'attribuzione dello status di "past due loans" alle esposizioni dei portafogli prudenziali "Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico", "Esposizioni verso imprese e altri soggetti" ed "Esposizioni al dettaglio"; i crediti scaduti al 31.12.2011 sono stati, quindi, determinati secondo le previgenti regole.

I crediti ristrutturati lordi e netti al 30.9.2012 ammontano rispettivamente ad € 6,7 milioni (€ 1,5 milioni al 31.12.2011) e € 6,6 milioni (€ 1,49 milioni al 31.12.2011) con coverage dell'1,0% (stabile rispetto al 31.12.2011). L'incidenza dei crediti ristrutturati lordi e netti su impieghi lordi e netti a clientela è in entrambi i casi pari allo 0,2% (0,1% entrambe le percentuali al 31.12.2011).

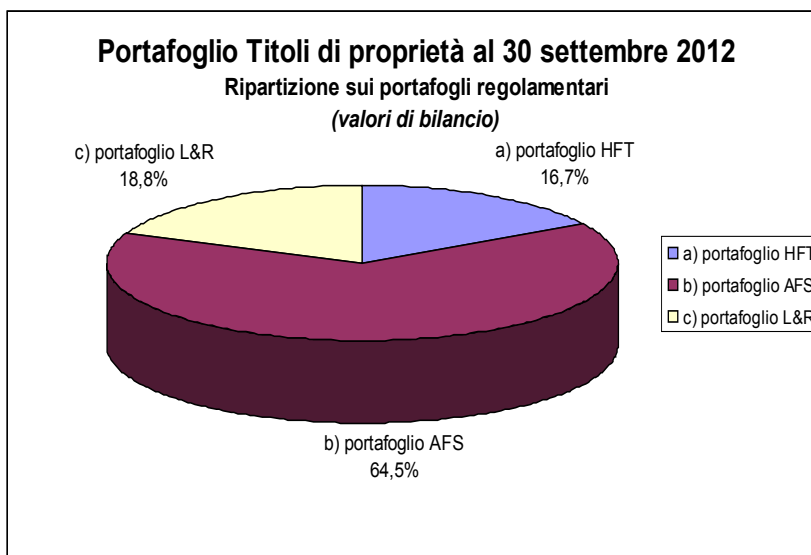
Infine, a fronte della rischiosità implicita nei crediti in bonis sussistono accantonamenti su base collettiva per circa € 11,5 milioni (€ 10,3 milioni al 31.12.2011) che rappresentano una percentuale media di copertura dello 0,43% (0,44% al 31.12.2011).

LA STRUTTURA DEL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' E DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 30 settembre 2012 il portafoglio titoli di proprietà, nel suo complesso, si attesta a un valore di bilancio di € 612,4 milioni, così ripartito nei seguenti portafogli:

- portafoglio HFT € 102,0 mln
- portafoglio AFS € 395,2 mln
- portafoglio L&R € 115,2 mln

Detto portafoglio è destinato a soddisfare impegni vari e cautele per circa € 430,4 milioni. In dettaglio: trattasi di titoli stanziati in Banca d'Italia per eventuali esigenze di liquidità (€ 386,5 milioni); titoli impegnati a cauzione su emissione di assegni circolari (circa € 24,6 milioni) e titoli al servizio di pronti contro termine passivi con clientela ordinaria (circa € 19,3 milioni, al netto delle operazioni in PCT con obbligazioni proprie riacquistate).



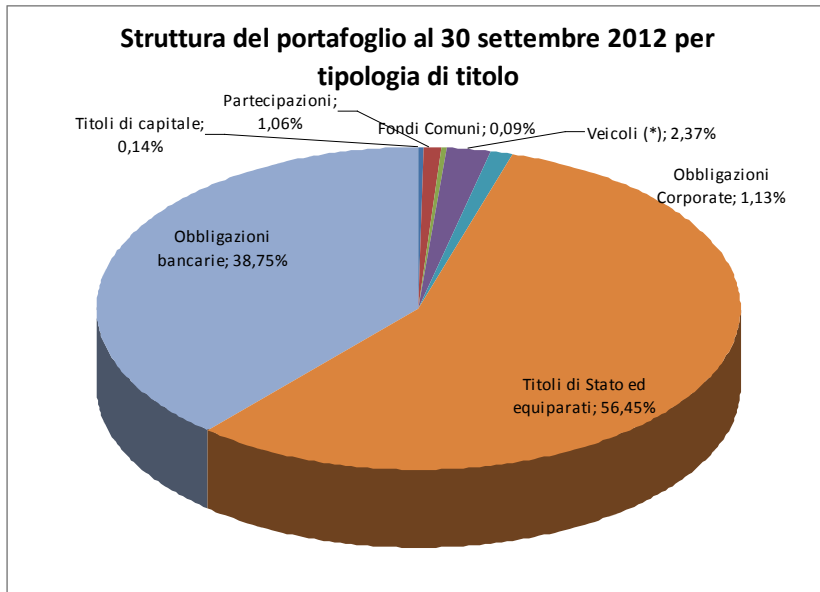
I residuali € 182,0 milioni sono rappresentati da titoli "not-eligible" liberi da vincoli.

Per completezza di informazione si precisa che la banca presenta:

- titoli stanziati in Banca d'Italia per esigenze di liquidità per complessivi € 1.023 milioni¹ di valore nominale (valore post *haircut* € 805,6 milioni); importo utilizzato € 732 milioni circa (valore post *haircut*);
- *overdraft disponibile* pari ad € 73,6 milioni circa (valore post *haircut*);
- ulteriori titoli "stanziabili" per € 37 milioni (valore stimato post *haircut*). Si precisa che, ai sensi della "Liquidity Policy" della Banca, dovrà essere costituita entro il 31.12.2012 una "riserva indisponibile" di titoli stanziabili pari a circa € 117 milioni di valore nominale (equivalente al 5% dei crediti in bonis al 31.12.2011), di cui € 84,7 milioni già costituita al 30.9.2012.

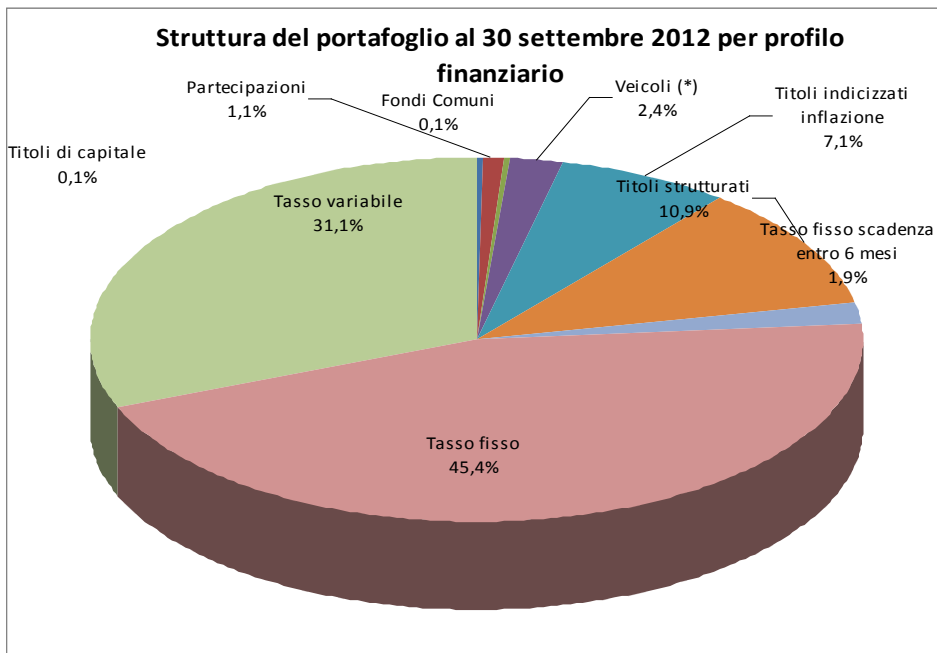
Il grafico sotto riportato evidenzia la scomposizione del portafoglio di proprietà per tipologia di titolo, le cui principali componenti sono: Obbligazioni Bancarie (38,75% circa), da Titoli di Stato ed equiparati (circa 56,45%).

¹ Di cui: €210 milioni (valore nominale) relativi a emissioni obbligazionarie proprie garantite dallo Stato e riacquistate; €295 milioni (valore nominale; nominale originario € 320 milioni) di titoli rivenienti dall'operazione di auto-cartolarizzazione Spoleto Mortgages 2011 e 98,15 milioni (valore nominale) di titoli derivanti da operazioni di prestito titoli con "clientela istituzionale". Tali titoli, ai sensi della normativa di bilancio, non vengono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti *non performing* della Banca (Ulisse 4, valore di bilancio € 14,4 milioni)

Con riferimento al profilo finanziario, come evidenziato dal seguente grafico, il 45,4% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso fisso con scadenza oltre 6 mesi, l'1,9% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso fisso con scadenza entro sei mesi mentre il 31,1% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso variabile.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti *non performing* della Banca (Ulisse 4).

Nel complesso il portafoglio, caratterizzato da una duration di 2,29 anni, presenta un profilo di rischio tasso medio basso.

Considerando esclusivamente il rendimento cedolare, nei primi nove mesi del 2012, la redditività del suddetto portafoglio è pari al 3,69% circa (valore medio annualizzato).

Nelle tabelle seguenti vengono esposti la composizione delle voci di stato patrimoniale relative alle attività finanziarie e ai derivati di copertura della Banca.

Si segnala, infine, che in data 6 marzo 2012 la Banca ha sottoscritto integralmente le notes emesse dalla SPV "Spoleto Mortgages 2011 – Società per la cartolarizzazione" (tranche senior: € 320 milioni; tranche junior: € 105 milioni) a fronte della cessione, in data 9 dicembre 2011, alla stessa SPV di circa € 425 milioni di mutui residenziali alla clientela. Al 30.9.2012 sono stati rimborsati circa € 25 milioni della tranche senior.

Strumenti finanziari di negoziazione

Strumenti finanziari di negoziazione				
(in milioni di €)	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Titoli di negoziazione	102,0	116,7	-14,7	-12,6
Valore positivo contratti derivati di negoziazione	7,0	6,4	0,6	9,4
Attività finanziarie di negoziazione	109,0	123,1	-14,10	-11,5
Valore negativo contratti derivati di negoziazione	-2,9	-2,2	-0,7	31,8
Altre passività di negoziazione	0,0	0,0	n.s.	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	-2,9	-2,2	-0,70	31,8

Le attività finanziarie di negoziazione, pari ad € 109 milioni, accolgono i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione; le passività finanziarie di negoziazione riguardano i contratti derivati di trading con valore negativo. Si precisa che i contratti derivati di trading comprendono quasi esclusivamente operazioni poste in essere con finalità di copertura gestionale per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting.

I derivati con valore negativo sono principalmente riferiti ai contratti stipulati in relazione al prodotto 'For You' e ad alcuni contratti IRS con struttura plain vanilla mentre nei derivati con valore positivo sono incluse le opzioni con cap sui tassi di interesse, gli swap con struttura 'Zero Coupon' e il Basis Swap riveniente dalla cartolarizzazione dei mutui in bonis Spoleto Mortgages effettuata nel 2003. L'effetto economico della valutazione/negoziazione dei derivati di trading è pari a € - 372 mila.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita				
(in milioni di €)	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Titoli di debito disponibili per la vendita	388,3	343,8	44,5	12,9
Investimenti azionari disponibili per la vendita	6,4	6,9	-0,5	-7,2
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	394,7	350,7	44,00	12,5

Al 30.9.2012 il portafoglio "AFS" è pari ad € 394,7 milioni, in crescita rispetto sul 31 dicembre 2011 di € 44 milioni, principalmente per l'aumento dei titoli di debito (+ € 44,5 milioni) ed in particolare della componente 'titoli Governativi italiani', anche nell'ottica del graduale adeguamento alla normativa Basilea III, in tema di costituzione di un "buffer di liquidità".

Con riferimento alla componente azionaria, che rimane contenuta, si segnala che la stessa è riconducibile per circa € 3,5 milioni ad una quota di partecipazione del 2,5% circa in Cedacri Spa, iscritta al valore di costo; l'acquisto è volto a rafforzare la partnership con tale società leader in Italia nei servizi informatici per il settore bancario e finanziario, fornitrice di servizi di outsourcing, al fine di ottenere benefici gestionali ed economici. La restante parte è principalmente costituita da quote

azionarie della finanziaria regionale Gepafin, azioni di Banca MPS e quote azionarie di EDI.B Spa, società che tramite la propria partecipazione di controllo in IEL, è proprietaria delle testate “Il Corriere”, di cui la più diffusa è Il Corriere dell’Umbria.

Derivati di copertura

La tabella seguente fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di attività e di passività.

Derivati di copertura				
(in milioni di €)	30/9/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Valore positivo dei contratti di copertura di fair value	10,9	11,4	-0,5	-4,4
Valore negativo dei contratti di copertura di fair value	-26,4	-23,7	-2,7	11,4
Totale	-15,5	-12,3	-3,20	26,0

In particolare si segnala che la Banca ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura (specifica e generica) di fair value a fronte del rischio di tasso di interesse.

L’effetto economico complessivo dell’attività di copertura corrisponde ad un valore netto negativo di € 991 mila circa (iscritto nella voce 90 del Conto Economico – Risultato netto dell’attività di copertura), risultante da una variazione negativa per € 3.567 mila del fair value dei derivati di copertura e da una variazione positiva di fair value delle poste coperte per € 2.576 mila.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI

Nel prospetto seguente vengono riportati e commentati i dati di Conto economico al 30 settembre 2012 raffrontati con quelli al 30 settembre 2011 e riclassificati secondo criteri gestionali la cui finalità è quella di garantire una più chiara lettura delle dinamiche andamentali.

Di seguito, nel dettaglio gli interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

- a) la voce "Commissioni" del Conto economico riclassificato risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive);
- b) la voce "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" del Conto economico riclassificato ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni);
- c) la voce "Risultato netto da negoziazione /valutazione attività finanziarie" del Conto economico riclassificato ricomprende le voci di bilancio 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), la voce 100 (Utile/perdita da cessione e riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie) e la voce 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value);
- d) la voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" del Conto economico riclassificato ricomprende la voce di bilancio 130 a) (rettifiche nette per deterioramento di crediti) e la quota di "utilizzi" e/o "accantonamenti" riferiti ad alcune posizioni creditizie, contenuti nella voce di bilancio 160 (Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri); analogamente, la citata voce del Conto economico riclassificato, "Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri", è stata depurata delle componenti di cui sopra;
- e) la voce "Altri oneri e proventi" del Conto economico riclassificato corrisponde alla voce di bilancio 190 (Altri oneri/proventi di gestione), depurata dei "Recuperi di spesa", ricompresi nella struttura dei Costi operativi del Conto economico riclassificato (cfr punto f) e concorre alla determinazione del "Margine di Intermediazione" riclassificato;
- f) la voce di conto economico riclassificato "Recuperi spese" include i recuperi delle imposte di bollo, dell'imposta sostitutiva, ed altri recuperi di spese contabilizzate in bilancio nella voce 190 (Altri oneri e proventi di gestione); nel conto economico riclassificato tale voce è esposta, a parziale rettifica delle spese amministrative, nell'ambito dei Costi operativi.

Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali				
(in migliaia di €)	30/09/2012	30/09/2011	Variazioni	
			ass	%
Margine di interesse	59.653	56.004	3.649	6,5%
Commissioni	32.881	27.597	5.284	19,1%
Margine di intermediazione primario	92.534	83.601	8.933	10,7%
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	13	44	-31	-70,5%
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	9.477	(40)	9.517	ns
Risultato netto dell'attività di copertura	(991)	(644)	-347	53,9%
Altri oneri e proventi	(1.748)	(553)	-1.195	ns
Margine di intermediazione	99.285	82.408	16.877	20,5%
Spese amministrative:	(69.306)	(64.326)	-4.980	7,7%
a) spese per il personale	(41.945)	(39.083)	-2.862	7,3%
b) altre spese amministrative	(27.361)	(25.243)	-2.118	8,4%
Recuperi di spesa	7.123	7.058	65	0,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.947)	(1.926)	-21	1,1%
Oneri operativi	(64.130)	(59.194)	-4.936	8,3%
Risultato di gestione	35.155	23.214	11.941	51,4%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(548)	(1.110)	562	-50,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(30.256)	(18.701)	-11.555	61,8%
a) crediti	(30.213)	(18.442)	-11.771	63,8%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(87)	(237)	150	-63,3%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			0	
d) altre operazioni finanziarie	44	(22)	66	-300,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6	(1)	7	
Utile Lordo della op.tà corrente	4.357	3.402	955	28,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.225)	(3.290)	65	-2,0%
Utile Netto	1.132	112	1.020	910,7%

Il **Margine di interesse** al 30.9.2012 si attesta a € 59.653 mila registrando una crescita del 6,5% sul valore al 30.9.2011 (+ € 3,6 milioni).

Il "margine di interesse da clientela" risulta in calo sul 30.9.2011 del 4,4% (circa € 2,1 milioni circa), sostanzialmente dovuto sia alla crescita del costo del funding che all'incremento dei volumi di raccolta diretta; di conseguenza, al 30.9.2012, si registra una riduzione dello spread tra tasso medio attivo e passivo verso clientela, rispetto al 30.9.2011 (2,68% contro 3,21%).

Positivo il contributo del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse (€ 18,8 milioni) in crescita di circa l'86% rispetto al 30.9.2011; tale incremento è connesso sia alla crescita dei volumi che ad un miglioramento del rendimento medio del portafoglio. Il costo della raccolta sull'interbancario, infine, registra un andamento crescente (+ € 2,9 milioni circa), connesso all'incremento dei volumi di indebitamento.

La **Componente commissionale** risulta in crescita sul 30.9.2011 del 19,1% (+ € 5,3 milioni), per effetto dell'accresciuta operatività, in seguito all'aggiornamento di alcuni prezzi non più adeguati al contesto e per la crescita dei prodotti del comparto parabancario.

Il **Margine di intermediazione primario** cresce sul 30.9.2011 del 10,7%, attestandosi ad € 92.534 mila.

I **Dividendi**, sono pari a € 13 mila (€ 44 mila al 30.09.2011).

Il **Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** registra un risultato positivo netto di circa € 9.477 mila, in miglioramento di oltre il 100% sul corrispondente periodo dell'esercizio

precedente (- € 40 mila al 30.09.2011) principalmente a seguito dell'attività di negoziazione titoli di proprietà; in particolare, al 30 settembre 2012 il suddetto margine include:

- € 4.575 mila di **risultato netto dell'attività di negoziazione** (- € 675 mila al 30.9.2011), risultante dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
 - utili netti da negoziazione di titoli per € 2.145 mila circa (€ 560 mila al 30.9.2011);
 - plusvalenze da valutazione di titoli per € 2.534 mila circa (minusvalenze nette pari ad - € 1.119 mila al 30.9.2011);
 - risultato da negoziazione/valutazione derivati di trading per - € 372 mila (- € 387 mila al 30.9.2011), ascrivibile principalmente alla valutazione *mark-to-market* del *Basis swap* relativo ad una cartolarizzazione di mutui in bonis e di alcuni swap con struttura *plain vanilla*;
 - differenziali/premi su derivati di trading: € 73 mila (€ 121 mila al 30.9.2011);
 - utili su cambi: € 195 mila (€ 151 mila al 30.9.2011);
- € 4.902 mila di **utili da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie** (€ 635 mila al 30.9.2011);

Il **Risultato netto dell'attività di copertura** al 30.9.2012, negativo per € 991 mila, segna un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (- € 644 mila al 30.09.2011).

Il **Margine di intermediazione** registra una crescita del 20,5% sul 30.9.2011, attestandosi ad € 99.285 mila.

Gli **Oneri operativi** sono pari ad € 64.130 mila, in crescita dell'8,3% rispetto al 30.9.2011. I **Costi del personale**, pari ad € 41.945 mila, registrano una crescita del 7,3% (al netto degli oneri "non ripetibili" presenti al 30.9.2011 la crescita si attesterebbe all'11,5%), correlata sostanzialmente al rafforzamento della struttura, che passa da 773 unità del 30.9.2011 a 835 unità del 30.9.2012 (+8,02%), ed agli incrementi di livello realizzati nel secondo semestre 2011.

Le **Altre spese amministrative** (€ 27.361 mila) crescono dell'8,4% sul periodo precedente (al netto degli oneri "non ripetibili" presenti al 30.9.2011 la crescita si attesterebbe al 15%).

I **Recuperi di spesa**, pari a € 7.123 mila, sono in crescita dell'1% sul 30.9.2011.

Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari ad € 1.947 mila, in calo dell'1,1% sul primo 30.9.2011.

Il rapporto **Cost/Income**² risulta pari al 68,6% in calo rispetto al 71,83% registrato al 30.9.2011 (69,3% al netto di "oneri non ripetibili"). Non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali il **rapporto Spese Amministrative nette / Margine di Intermediazione** è pari a 62,63%, rispetto al 69,49% del 30.9.2011 (67% al netto di "oneri non ripetibili").

Il **Risultato di gestione** cresce del 51,4% sul 30.9.2011, attestandosi ad € 35.155 mila (al netto degli oneri "non ripetibili" presenti al 30.9.2011 la crescita si attesterebbe al 39,15%).

Alla formazione dell'Utile Netto di periodo concorrono inoltre:

- **Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri** per € 548 mila (€ 1.100 mila al 30.9.2011);
- **Rettifiche di valore per deterioramento, essenzialmente relative a crediti**, per € 30.256 mila, in crescita del 61,8% rispetto al periodo precedente (€ 18.701 mila).

Le **Imposte sul reddito** di periodo sono pari a € 3.225 mila; il valore include un provento "non ripetibile" di € 1.915 mila circa, connesso a modifiche normative 2012 in tema di IRES.

L'**Utile netto di periodo** è pari ad € 1.132 mila, in crescita di oltre il 100% sul 30.9.2011 (al netto degli effetti "non ripetibili" 2011 e 2012 la crescita sarebbe pari al 38%).

Il **ROE**³ è pari all'1,2%.

² Calcolato come il rapporto tra gli Oneri Operativi e il Margine di Intermediazione.

³ Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto di periodo annualizzato ed il Patrimonio netto dell'anno precedente, al netto dei dividendi e del fondo beneficenza.

Prospetto della redditività complessiva

		(importi in migliaia di euro)		
Voci		30/9/12	30/9/11	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	1.132	112	910,7%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.270	(4.786)	-356,4%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari	-	-	---
70	Differenze di cambio	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.270	(4.786)	-356,4%
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	13.402	(4.674)	-386,7%

La **Redditività complessiva** al 30 settembre 2012 risulta positiva per € 13.402 mila circa, mostrando un significativo miglioramento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, che presentava una redditività complessiva negativa per circa € 4.674 mila.

A tale andamento hanno contribuito il Risultato netto di periodo pari ad € 1.132 mila e le 'Altre componenti reddituali', rappresentate dall'effetto della valutazione del portafoglio titoli AFS (€ + 16,6 milioni, al lordo dell'effetto fiscale) dovuto al calo dello "spread" sui titoli obbligazionari italiani, governativi e non, che rappresentano la quasi totalità del suddetto portafoglio. Al contrario, nel corso dei primi nove mesi del 2011 si era registrato un notevole peggioramento di tale parametro di mercato, con conseguente effetto negativo sulla valutazione dei titoli governativi italiani del portafoglio AFS.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PRUDENZIALI

Al 30.09.2012 il Patrimonio di Vigilanza è pari ad € 234.711 mila; l'incremento rispetto al 31.12.2011 è principalmente ascrivibile alla crescita del patrimonio di base (per l'utile di periodo e per l'effetto positivo della valutazione dei titoli di emittenti "non governativi UE" del portafoglio AFS).

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità (in migliaia di I)	30/09/12	31/12/11
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base (tier1)	198.618	195.439
Patrimonio supplementare (tier 2)	36.093	36.200
Patrimonio totale	234.711	231.639
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito	201.693	178.833
Rischi di mercato	2.433	2.883
Rischio operativo	17.052	17.052
Totale requisiti prudenziali	221.178	198.768
Attività di rischio ponderate	2.764.725	2.484.600
Patrimonio di base /attività di rischio ponderate	7,18%	7,87%
Patrimonio totale /attività di rischio ponderate	8,49%	9,32%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	13.533	32.871

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura dei rischi di primo pilastro è pari ad € 221.178 mila, tenuto conto di un valore netto di attivo ponderato pari a € 2.764.725 mila; ne consegue che al 30.9.2012 l'eccedenza patrimoniale scende ad € 13.533 mila (con una incidenza sul patrimonio di vigilanza pari al 5,77% circa), a fronte di un valore al 31.12.2011 di € 32.871 mila (ed una incidenza sul patrimonio di vigilanza pari al 14,19%).

Il **Tier1 Ratio (e Core Tier1 Ratio)** è pari al 7,18%, in flessione rispetto al 7,87% del 31.12.2011. Il **Total Capital Ratio** è pari all'8,49%, anch'esso in calo rispetto al 9,32% del 31.12.2011.

I rischi di credito e di controparte (inclusi i rischi su esposizioni verso cartolarizzazioni) risultano pari a € 201.693 mila, in crescita rispetto al valore al 31.12.2011 (pari a € 178.833 mila). L'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari all'85,93% circa, contro il 77,20% del 31.12.2011.

I rischi di mercato (rischi del portafoglio titoli di negoziazione e rischi di cambio) risultano pari ad € 2.433 mila, in calo rispetto al 31.12.2011 (€ 2.883 mila). L'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari all'1,04% circa, rispetto all'1,24% registrato al 31.12.2011.

I rischi operativi ammontano a € 17.052 mila (€ 17.052 mila al 31.12.2011), l'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari al 7,27% circa (7,36% al 31.12.2011).

* * * * *

Con riferimento al capitale sociale ed alla governance della Banca si segnalano i seguenti eventi rilevanti del periodo.

In data 10 agosto 2012 l'Assemblea dei Soci ha deliberato quanto segue:

- in Sede Ordinaria: nominato Sindaco Effettivo Fabio Cassi, dottore commercialista e revisore legale dei conti, in sostituzione del Sindaco Supplente Marco Cucuzza, il quale è tornato ad assumere la carica di sindaco supplente.
- in Sede Straordinaria, deliberato:
 - l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni della Banca Popolare di Spoleto s.p.a.;
 - l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile ed in una o più volte, fino ad un importo massimo di Euro 30.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto;
 - l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ex art. 2420-ter cod. civ., ad emettere obbligazioni convertibili fino ad un importo nominale massimo di Euro 70.000.000, con eventuale opzione in capo alla Banca di rimborsare, a scadenza o anche anticipatamente, il prestito mediante consegna di azioni ordinarie e/o corrispettivo in denaro;
 - la variazione dei seguenti articoli dello Statuto: art.13 comma 2 riguardante il recepimento delle disposizioni di legge in tema di operazioni degli esponenti bancari con parti correlate/collegate - l'introduzione del comma 4 dell'art.17 relativo alle modalità di riunione del Collegio Sindacale.

Le suddette deliberazioni potranno essere iscritte, presso il competente Registro delle Imprese, subordinatamente al rilascio da parte di Banca d'Italia del provvedimento di accertamento di cui all'art. 56 del Testo Unico Bancario.

L'aumento di capitale sopra descritto è finalizzato al rafforzamento dei coefficienti di patrimonializzazione della Banca, in un contesto ancora fortemente segnato dalle dinamiche recessive dell'economica locale e nazionale e dall'andamento negativo della qualità del credito.

In data 18.9.2012 la Banca ha inoltrato alla Banca d'Italia la richiesta di avvio di un procedimento di rilascio dell'autorizzazione in merito ad alcune modifiche dello Statuto sociale, da sottoporre all'approvazione dall'Assemblea Straordinaria dei soci che verrà convocata successivamente. Le modifiche statutarie, approvate dal CdA del 14.9.2012, riguardano il riassetto del sistema di governante (riduzione del numero dei Consiglieri in un numero da 7 a 11, attribuzione al CdA della facoltà di delegare propri compiti e poteri ad un Amministratore Delegato il quale svolge, ove nominato, anche le funzioni proprie del Direttore generale; nomina da parte del CdA di un Condirettore Generale; riduzione dei quorum assembleari previsti per le modifiche statutarie di particolare rilievo riguardanti la governante, la sede della Banca e della sua Direzione Generale – artt. 8,9, e 11) al fine di consentire, nell'attuale scenario caratterizzato da rilevanti incertezze e repentine evoluzioni delle situazioni di mercato, la realizzazione di una conduzione aziendale meglio orientata a criteri di efficienza, rapidità ed efficacia, nel rispetto, tuttavia, del bilanciamento dei poteri e della dialettica interna tra gli organi della Banca.

In data 21.9.2012 la Banca d'Italia ha comunicato che in merito al progetto di aumento di capitale sociale e modifica dello Statuto, deliberati dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 10 agosto 2012, ed al progetto di modifica dello Statuto (comunicato al mercato il 18.9.12) il procedimento di rilascio del provvedimento di accertamento di cui all'art. 56 del TUB è sospeso fino al completamento dell'accertamento ispettivo in corso presso la Banca, iniziato in data 16 luglio 2012. Tale informazione è stata comunicato al mercato in data 25.9.12.

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Il Personale in organico ha registrato al 30 settembre 2012 una consistenza numerica pari a 835 unità, in crescita sul 31.12.2011 (796 unità).

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, il personale dipendente si articola in:

- ✓ n. 13 dirigenti
- ✓ n. 135 quadri direttivi di 3° e 4° livello,
- ✓ n. 152 quadri direttivi di 1° e 2° livello
- ✓ n. 535 aree professionali

All'organico sopra descritto si aggiungono n. 2 dirigenti distaccati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Nell'ambito dell'organico al 30 settembre 2012, n. 752 dipendenti, pari al 90,06% del totale, hanno un contratto a tempo indeterminato (n. 716 al 31.12.2011), n. 68 dipendenti, pari all'8,14% del totale, hanno un contratto a tempo determinato (n. 65 al 31.12.2011) mentre i restanti n. 15 dipendenti, pari all'1,80% del totale, hanno un contratto di apprendistato (n. 15 al 31.12.2011).

I contratti *part-time*, che riguardano n. 11 dipendenti, incidono per l'1,32% circa dell'organico complessivo della Banca.

PATRIMONIO CLIENTI

Banca Popolare di Spoleto individua nella clientela e nel proprio rapporto fiduciario con la stessa l'elemento sul quale si fonda l'attitudine aziendale a creare valore nel medio - lungo periodo.

A testimonianza della vitalità commerciale della Banca, oltre che dell'esistenza di un rapporto stabile con la propria clientela, il "patrimonio clienti"⁴ della Banca al 30.09.2012 si attesta a n. 144.716 clienti (di cui circa il 77% in Umbria) rispetto a n. 140.195 del 31.12.2011, segnando una crescita nel periodo del 3,22%.

Tale dato, che è la risultante di n. 13.117 nuovi NDG aperti a fronte di n. 8.596 NDG chiusi dall'inizio dell'esercizio, conferma la capacità della Banca di attrarre nuove relazioni di clientela nelle zone di nuovo e recente insediamento e di mantenere il "patrimonio clienti" nelle province di radicamento storico.

Alla data del 30.09.2012 i conti correnti ordinari ammontano a n. 128.674 in crescita dell'1,07% sul 31.12.2011 (n. 127.318). Tale dato è la risultante di 14.713 nuovi rapporti di conto corrente aperti a fronte di 13.357 rapporti di conto corrente chiusi.

Il numero dei dossier titoli è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2011, passando da n. 31.642 a n. 31.508.

ASSETTI PROPRIETARI

Al 30.9.2012 Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 84.487.861,48 ed è suddiviso in n. 29.749.247 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,84 cad., in linea con il 31 dicembre 2011. Il capitale sociale è composto interamente da azioni ordinarie. Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al

⁴ Vengono considerati clienti tutti coloro che hanno almeno un rapporto attivo con la Banca Popolare di Spoleto

2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	51,217	51,217
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.	26,005	26,005
Patacconi Leonardo	Patacconi Leonardo	2,469	2,469
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Nicolini Rosetta	2,474	2,474
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Immobiliare Valeria S.r.l.	0,054	0,054
Coop Centro Italia Soc. Coop ⁽²⁾	Coop Centro Italia Soc. Coop.	0,822	0,822
Coop Centro Italia Soc. Coop ⁽²⁾	Coofin S.r.l.	1,204	1,204
Mercato	Mercato	15,755	15,755

⁽¹⁾ 2,528% direttamente ed indirettamente

⁽²⁾ 2,026% direttamente ed indirettamente

In data 27 luglio 2012, l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (detentrica del 26,005% delle azioni B.P.S. Spa) ha comunicato alla Spoletto Credito e Servizi s.c. (detentrica del 51,217% delle azioni B.P.S. Spa), la disdetta dell'accordo parasociale relativo alla Banca Popolare di Spoletto S.p.A.. Tale evento è stato oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art.114 del DLgs 58/1998 (TUF).

ANDAMENTO DEL TITOLO E RATING

Prezzi

BPS è quotata presso il Mercato Ufficiale della Borsa Italiana ed è inclusa nell'indice FTSE Italia Microcap.

Il titolo BPS, ha chiuso il terzo trimestre 2012 con una quotazione di € 1,894 dopo aver fatto registrare, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, una quotazione massima di € 2,10 in data 9 marzo 2012 e una quotazione minima di € 1,35 in data 23 luglio 2012.

Nel corso del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2012 gli scambi medi giornalieri sul titolo BPS sono stati pari, in media, a 3.245 pezzi.

Rating

Si rinvia al paragrafo successivo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Si segnalano i seguenti eventi successivi al 30.9.2012, già comunicati al mercato ai sensi dell'art.114 del DLgs 58/1998 (TUF):

In data 8 ottobre 2012, il Presidente del Collegio Sindacale dott. Michele Fesani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica per sopraggiunti impegni professionali e personali. In data 15.10.12 è subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale il dott. Laurent Casadei, già indicato come candidato a Sindaco Supplente nella lista di minoranza. Il dott. Andrea Fesani, già sindaco supplente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 15.10.12.

In data 8 ottobre 2012 è stato nominato il dott. Mario Benotti quale membro del Comitato Parti Correlate.

In data 23 ottobre 2012, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto al ribasso i ratings di Banca Popolare di Spoleto (informazione comunicato al mercato in data 24.10.12):

Long Term Deposit (medio - lungo termine): da Ba2 a B3

Short Term Deposit (breve termine): NP, invariato

Bank Financial Strength (solidità finanziaria): da D a E/caa2

Outlook: da negative a under review with direction uncertain

Spoleto, 12 novembre 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Politiche Contabili



**banca popolare
di spoleto spa**

POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili Internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nel presente Resoconto intermedio di gestione sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio 2011 e per la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012 (ai quali si rimanda per maggiori dettagli), opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria successivamente.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. il Resoconto intermedio di gestione è costituito da:

- il Bilancio trimestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note integrative ed esplicative);
- da una Relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione del presente Resoconto intermedio di gestione si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009), esponendo dati comparativi al 31 dicembre ed al 30 settembre dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al 30 settembre dell'anno precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in unità di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione trimestrale

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

I principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012 – ai quali si rimanda per maggiori dettagli – opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal presente periodo di riferimento.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(valori in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.09.2012	Fair value al 30.09.2012	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	L&R - banche	11.371	10.365	1.024	268		319
Titoli di debito	HFT	L&R - clienti	6.180	5.718	196	58		193
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	15.542	14.492	1.103	499		405
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.058	848	96	20		19
Titoli di debito	HFT	AFS	19.929	19.929	431	907	669	673
Titoli di capitale	HFT	AFS	206	206	(23)	0	(23)	0
Totale			54.286	51.558	2.827	1.752	646	1.609

Nella tabella sopra riportata sono riepilogati i valori di bilancio al 30.09.2012 e gli effetti rilevati nel conto economico del periodo, connessi alla riclassificazione di attività finanziarie.

Si ricorda che, nel corso del 2008, la Banca ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di eccezionale crisi di liquidità dei mercati finanziari internazionali venutasi a creare nel secondo semestre 2008.

In base a tale emendamento la Banca ha effettuato, nel corso del 2008, le seguenti operazioni:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

Nel corso degli esercizi 2009, 2010 e 2011, e dei primi nove mesi del 2012, non sono state effettuate ulteriori riclassifiche.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2012 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2012 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2012 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

Allo stato attuale, la Banca prevede di recuperare per intero il valore contabile residuo dei titoli trasferiti nel corso del 2008.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Lo IAS 39 definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti su mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre livelli riflette l'affidabilità degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito vengono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1:

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione. I prezzi quotati devono rappresentare operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli quotati in mercati regolamentati si considera il prezzo di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli, non quotati in mercati regolamentati, ma scambiati in un mercato attivo (Es.: BET) si considera il prezzo contribuito alla data di chiusura dell'esercizio.

Livello 2:

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività simili;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o
 - poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Livello 3:

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne alla Banca circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.3 Informativa cul cd "day one profit/loss"

La Banca non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari valutati utilizzando modelli che si avvalgono di input non osservabili sui mercati.

Schemi di Bilancio intermedio



**banca popolare
di spoleto spa**

Stato Patrimoniale – Attivo

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
10	Cassa e disponibilità liquide	20.884.105	28.801.922	19.510.434
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	109.015.106	123.055.297	120.817.964
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	394.696.603	350.746.874	321.811.031
60	Crediti verso banche	115.272.095	121.787.238	204.075.029
70	Crediti verso clientela	2.979.661.628	2.622.158.727	2.461.212.351
80	Derivati di copertura	10.853.954	11.401.471	11.037.140
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.026.216	864.980	446.363
110	Attività materiali	45.075.265	44.093.600	43.904.641
120	Attività immateriali	142.078	115.889	132.610
	di cui: avviamento	-	-	-
130	Attività fiscali	25.470.597	33.208.366	26.593.763
	a) correnti	1.285.446	1.161.387	-
	b) anticipate	24.185.151	32.046.979	26.593.763
150	Altre attività	75.419.301	71.096.436	69.623.145
Totale dell'attivo		3.778.516.948	3.407.330.800	3.279.164.471

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
10	Debiti verso banche	803.926.857	571.852.815	503.928.352
20	Debiti verso clientela	1.504.885.044	1.485.008.710	1.480.047.284
30	Titoli in circolazione	1.133.921.872	1.002.532.229	938.433.683
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.863.939	2.177.343	1.990.396
60	Derivati di copertura	26.434.129	23.721.088	22.887.529
80	Passività fiscali	-	-	4.273.973
	<i>a) correnti</i>	-	-	4.273.973
	<i>b) differite</i>	-	-	-
100	Altre passività	87.809.689	115.057.464	108.394.914
110	Trattamento di fine rapporto del personale	10.201.835	10.003.662	10.128.190
120	Fondi per rischi e oneri:	5.011.220	6.917.023	4.162.462
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	5.011.220	6.917.023	4.162.462
130	Riserve da valutazione	1.444.021	(10.825.567)	(8.073.206)
160	Riserve	32.020.380	44.009.192	44.009.192
170	Sovrapprezzi di emissione	84.656.200	84.656.200	84.659.944
180	Capitale	84.487.861	84.487.861	84.487.861
190	Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)	(278.408)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	1.132.309	(11.988.812)	112.305
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.778.516.948	3.407.330.800	3.279.164.471

Conto Economico

(in unità di euro)

Voci del conto economico		30.09.2012	30.09.2011	Delta %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	108.789.070	89.310.190	21,8%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.135.737)	(33.306.517)	47,5%
30	Margine di interesse	59.653.333	56.003.673	6,5%
40	Commissioni attive	37.876.603	29.070.397	30,3%
50	Commissioni passive	(4.995.387)	(1.473.684)	239,0%
60	Commissioni nette	32.881.216	27.596.713	19,1%
70	Dividendi e proventi simili	13.436	43.660	-69,2%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.575.140	(674.820)	-778,0%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(990.726)	(643.937)	53,9%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.901.865	634.988	672,0%
	a) crediti	42.053	332.324	---
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.187.192	119.647	3399,6%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) passività finanziarie	672.620	183.017	267,5%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	---
120	Margine di intermediazione	101.034.264	82.960.277	21,8%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(32.156.398)	(19.000.558)	69,2%
	a) crediti	(32.112.757)	(18.742.367)	71,3%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(87.442)	(236.465)	-63,0%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) altre operazioni finanziarie	43.801	(21.726)	---
140	Risultato netto della gestione finanziaria	68.877.866	63.959.719	7,7%
150	Spese amministrative:	(69.305.810)	(64.326.795)	7,7%
	a) spese per il personale	(41.945.170)	(39.082.846)	7,3%
	b) altre spese amministrative	(27.360.640)	(25.243.949)	8,4%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.351.805	(810.096)	-266,9%
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.899.067)	(1.876.368)	1,2%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(47.846)	(49.956)	-4,2%
190	Altri oneri/proventi di gestione	5.374.732	6.505.299	-17,4%
200	Costi operativi	(64.526.186)	(60.557.916)	6,6%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	---
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	---
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	---
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.303	(90)	-7103,3%
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.357.983	3.401.713	28,1%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.225.674)	(3.289.408)	-1,9%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.132.309	112.305	908,2%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	---
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.132.309	112.305	908,2%

		30.09.2012	30.09.2011
	Utile per azione base	0,04	0,00
	Dell'operatività corrente	0,04	0,00
	Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Utile per azione diluito	0,04	0,00
	Dell'operatività corrente	0,04	0,00
	Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci		30.09.2012	30.09.2011	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	1.132.309	112.305	908,2%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.269.588	(4.785.527)	-356,4%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri:	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari:	-	-	---
70	Differenze di cambio:	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.269.588	(4.785.527)	-356,4%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	13.401.897	(4.673.222)	-386,8%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2012

(in unità di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2012	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 30.09.2012	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni				Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva 30.09.2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dervati su proprie azioni	Stock option		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	-	-	84.487.861	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione														
a) di utili	-	(11.988.812)	44.009.192	-	44.009.192	(11.988.812)	-	-	-	-	-	-	-	32.020.380
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-	-	(10.994.897)	-	(10.994.897)	-	-	-	-	-	-	-	12.269.588	1.274.691
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-	-	(278.408)	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo														
Utile (Perdita) di periodo	-	11.988.812	(11.988.812)	-	(11.988.812)	11.988.812	-	-	-	-	-	-	1.132.309	1.132.309
Patrimonio Netto														
Patrimonio Netto	-	-	190.060.466	-	190.060.466	-	-	-	-	-	-	-	13.401.897	203.462.363

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2011

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2010		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 30.09.2011	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva 30.09.2011
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	84.487.861	-	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.659.944	-	-	84.659.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.659.944
Riserve:	38.748.356	-	-	38.748.356	5.260.836	-	-	-	-	-	-	-	-	44.009.192
a) di utili														
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	(3.457.009)	-	-	(3.457.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.785.527)	(8.242.536)
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	9.103.861	-	-	9.103.861	(5.260.836)	(3.843.025)	-	-	-	-	-	-	112.305	112.305
Patrimonio Netto	213.433.935	-	-	213.433.935	-	(3.843.025)	-	-	-	-	-	-	(4.673.222)	204.917.688

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

30.09.2012 30.09.2011

A. ATTIVITA' OPERATIVA

	30.09.2012	30.09.2011
1. Gestione	36.859.757	32.916.515
risultato d'esercizio (+/-)	1.132.309	112.305
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(2.161.720)	1.506.034
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	631.576	(78.561)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	35.317.807	21.525.372
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.946.913	1.926.324
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.351.805)	810.096
imposte e tasse non liquidate (+)	(124.059)	8.078.118
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti	1.468.736	(963.173)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(385.870.547)	(280.000.178)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.910.831	9.043.898
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.557.289)	(86.361.080)
crediti verso banche: a vista	(5.520.577)	(9.796.743)
crediti verso banche: altri crediti	11.974.791	(42.086.604)
crediti verso clientela	(388.992.780)	(139.047.455)
altre attività	4.314.477	(11.752.194)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	344.041.437	248.717.603
debiti verso banche: a vista	(11.264.337)	3.679.184
debiti verso banche: altri debiti	242.874.173	283.532.857
debiti verso clientela	18.840.821	(89.235.288)
titoli in circolazione	126.710.940	29.546.880
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	(33.120.160)	21.193.970
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(4.969.353)	1.633.940

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

	30.09.2012	30.09.2011
1. Liquidità generata da:	6.303	344.018
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	6.303	344.018
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.954.767)	(2.109.337)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(2.880.732)	(2.080.590)
acquisti di attività immateriali	(74.035)	(28.747)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.948.464)	(1.765.319)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	(3.843.025)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(3.843.025)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7.917.817)	(3.974.404)

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.09.2012	30.09.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	28.801.922	23.484.838
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(7.917.817)	(3.974.404)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	20.884.105	19.510.434

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**banca popolare
di spoleto spa**

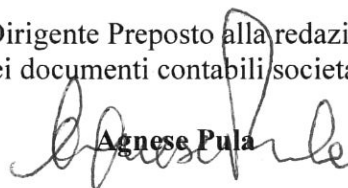
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Agnese Pula dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alla risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 12 novembre 2012

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Agnese Pula

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AI SENSI DEL D. LGS. 82/2005